

MILOS: occorre fare rete e investire
ASSUNZIONI: 150 in Vetrobalsamo

Imprese: la ripresa non riguarda tutti

ANDREA POLIANI

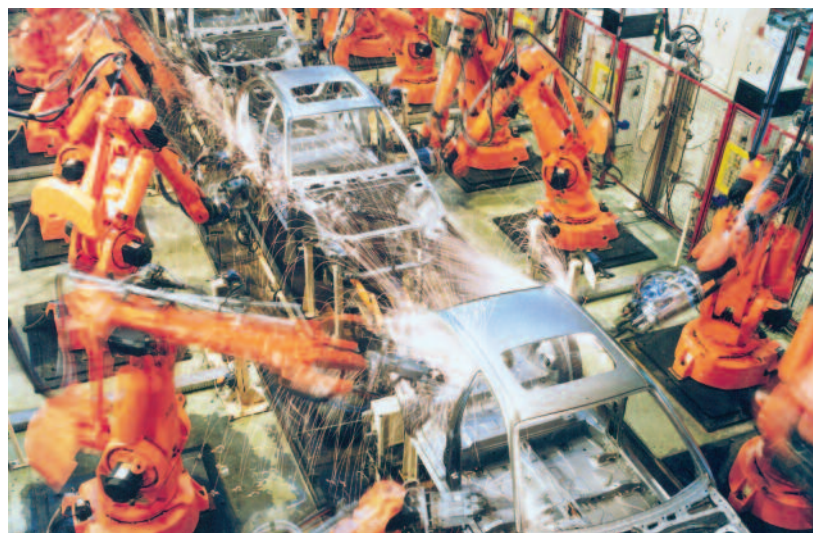
Alla ripresa delle attività produttive, dopo la pausa estiva, benché il governo si occupi di altri problemi e non esista una reale politica industriale, sembra che le aziende di Sesto siano piuttosto ottimiste. Cosa ne pensano i protagonisti gli imprenditori?

“Se è vero che iniziamo a intravedere dei primi e timidi segnali positivi è altrettanto vero che non si può darne solo una lettura ottimistica - dice Massimo Milos, presidente dell'Associazione imprenditori nord Milano -. Stiamo attraversando la fase più critica che, come sostengo da tempo, richiede maggior attenzione anche da parte delle istituzioni e dei legislatori in generale. C'è bisogno di un ulteriore ed importante sforzo per dare solidità alla ripresa e tra-

sformarla in una opportunità di crescita sana e duratura. Con il contributo di tutti, banche comprese”.

Più prudente la Alstom Transport Italia: non vediamo particolari segnali di ripresa, e se anche ci fossero, il nostro settore li percepirebbe a lungo termine, dal momento che ha tempi molto più lunghi rispetto, ad esempio, a quello dei beni di largo consumo. Un parziale sollievo dalla difficile situazione per l'assenza di ordini italiani, viene dal mercato estero, di recente ad esempio, è stata acquisita un'importante commessa per la metropolitana di Chennai (Madras), in India”.

Medtronic, leader nel campo tecnico medicale “noi continuiamo a innovare e investire per ampliare l'offerta di soluzioni e terapie per le più importanti patologie croniche. Se da una parte i bisogni e le necessità dei



pazienti continuano ad aumentare d'altra parte molti sistemi sanitari regionali tendono a tagliare sulle prestazioni per risparmiare sull'immediato”.

Anche da Abb Italia, c'è ottimismo: “L'analisi dei risultati sta dando segnali incoraggianti sia sul mercato locale che su quello internazionale. Osserviamo un trend positivo che va consolidandosi nelle attività di service, cresciute nel 2010 del 29%. Tra gli ordini del secondo trimestre di quest'anno, c'è quello acquisito in Kuwait per la realizzazione di un nuovo oleodotto e quello in Italia per la realizzazione di tre impianti

fotovoltaici in Sicilia”. Ancora, Vetrobalsamo: “Non abbiamo sentito la crisi in maniera rilevante. Non siamo ricorsi alla cassa integrazione, né abbiamo mai interrotto la produzione. Anzi lavorando a ciclo continuo abbiamo perseguito il nostro obiettivo per passare dalla produzione di trecentomila bottiglie al giorno a circa un milione. Stiamo infatti raddoppiando le linee produttive per portare la massa di vetro fuso da 170 tonnellate giorno ad oltre 450. L'investimento complessivo è di oltre 25 milioni di euro e sono previste assunzioni di circa 150 persone”.

Sesto San Giovanni, quando l'immobiliarismo si fa responsabile

Tu scegli la casa, Moretti ti assiste nel comprarla

Dalla vendita dell'usato alla sottoscrizione del mutuo, fino all'arredamento

Tempi difficili per chi vuole acquistare casa, soprattutto nella grande Milano. Al di là del costo della nuova abitazione, spesso il problema è riuscire a ottenere un finanziamento dagli istituti bancari e trovare acquirenti per vendere il vecchio immobile. Ci si deve accontentare di una seconda scelta, chiudendo nel cassetto il sogno della casa ideale su cui costruire un progetto di vita. Ma ora a Sesto San Giovanni il percorso sembra più facile. Moretti Real Estate ha voluto la realizzazione delle Residenze di via Campari, dimore di pregio ricavate da originali torri residenziali firmate da Mario Botta nell'ex area industriale, e ha elaborato un piano d'assistenza al cliente che lo accompagna in ogni tappa del percorso di acquisto aiutandolo a superare eventuali ostacoli.

“In tempi di crisi il mercato immobiliare deve farsi responsabile e venire incontro alle necessità di chi acquista - spiega Tiziano Bertazzoni, a.d. di Moretti Real Estate. “La casa non è un bene accessorio, ma un diritto per ogni cittadi-

no. La Moretti fa il possibile perché chi desidera, possa acquistare la casa che ha scelto, mettendo a disposizione servizi di consulenza e assistenza a costo zero per l'acquirente”.

Il percorso “verso casa” è lungo e tortuoso. Innanzitutto occorre farsi concedere un mutuo. Entra qui in gioco il servizio di consulenza che aiuta a preparare adeguatamente le pratiche e indirizza su corsie privilegiate affinché la richiesta di mutuo sia accettata.

Quando si acquista una nuova casa, spesso se ne possiede già una che va venduta. Moretti si fa carico dell'intera situazione patrimoniale del cliente: offre una perizia sul reale valore di mercato del vecchio immobile e mette a disposizione i propri canali di vendita. In attesa che la compravendita sia conclusa il cliente può stare tranquillo: la casa che ha scelto viene riservata e nessun altro può subentrare.

Una volta acquistata, la casa va arredata. Spesso però nella vecchia abitazione ci sono ancora mobili in buono stato o a cui si è affezionati, che si vorrebbe por-

tare con sé nella nuova. Grazie all'esperienza nel campo dei resort del gruppo Moretti di cui la Real Estate fa parte, la società segue il cliente anche nella fase di arredamento elaborando un progetto di interior design che integri arredi vecchi e nuovi.

Le Residenze di via Campari

Gli alloggi voluti da Moretti Real Estate sono dimore di pregio poste in un'area dove un tempo sorgevano i vecchi edifici della Campari e che ora è stata riquilificata con un progetto architettonico firmato da Mario Botta e Giancarlo Piretti. L'area si sta confermando un vero e proprio polo culturale di Milano, luogo di sperimentazioni d'arte e cultura contemporanea, a poche fermate di metrò dal Duomo.

Nelle torri residenziali vivibilità, ecosostenibilità e risparmio energetico contribuiscono a migliorare la qualità dell'abitare e rispondono alle esigenze di comfort dell'uomo contemporaneo. Per Botta il progetto delle Residenze di Via Campari ha permesso di sviluppare ul-



teriormente la sua riflessione sull'abitazione contemporanea. “Disegnare le Residenze di Via Campari è stata un'occasione per testimoniare la mia idea sull'abitare oggi. La casa deve recuperare il suo significato primordiale, tornare a riproporsi come la casa di Adamo, capace di evocare la funzione primaria di protezione. La casa è rimasta nel subconscio il luogo dove l'uomo può rigenerarsi, ritrovare se stesso, recuperare la sua storia, la memoria, dove può fantasticare; è il luogo dove l'uomo si ricongiunge con la collettività e può sentirsi parte di un disegno comune. In quest'ottica disegnare una casa equivale al tentativo di trasformare le superfici richieste in spazi capaci di dialogare con gli elementi esterni.”

Per info:

www.leresidenzediviacampari.it